



Swisscom prende atto con sollievo della decisione del Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale ha confermato che la determinazione dei prezzi e delle ulteriori condizioni per l'accesso sottostà, come finora, alla priorità alle trattative. La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) aveva richiesto che gli operatori terzi potessero beneficiare automaticamente della riduzione dei prezzi ordinata dalle autorità malgrado l'adozione di una regolamentazione diversa a livello contrattuale, come se avessero contestato i loro stessi prezzi di accesso (effetto diretto nei confronti di terzi).

In Svizzera, la regolamentazione in vigore in materia di accesso alla rete si basa sulla priorità alle trattative. Essa spetta pertanto, in linea di principio, agli operatori presenti sul mercato. Solamente nel caso in cui quest'ultimi non riuscissero ad accordarsi sul piano contrattuale, la ComCom può, su richiesta, definire le questioni controverse, ad es. i prezzi o le clausole dell'effetto nei confronti di terzi. In seguito a un cambiamento nella prassi avvenuto nell'ottobre 2008, la ComCom difendeva il suo punto di vista secondo cui i prezzi da essa stabiliti dovessero valere per legge anche per gli operatori che non hanno inoltrato alcuna domanda per la determinazione dei prezzi.

Il Tribunale amministrativo federale ha ora deciso che la priorità alle trattative e la libertà contrattuale prevalgono, come finora, sugli interventi della ComCom. Se le parti giungono a un accordo, la ComCom non ha competenze. Essa non ha neppure la facoltà d'intervenire in contratti tra le parti che non sono coinvolte in una procedura. Con la sua decisione che regola le competenze della ComCom, il Tribunale amministrativo federale ha fornito un importante contributo alla sicurezza giuridica.

I contratti d'interconnessione per il periodo 2000-2006, che comprendono disposizioni differenti in materia di effetto nei confronti di terzi, mantengono quindi la loro validità, a meno che un tribunale civile non li giudichi contrari alla legge. Dal 2007, per quanto riguarda i servizi di accesso regolamentati, Swisscom concorda con tutti i suoi concorrenti una disposizione che conferisce anche a loro il diritto di beneficiare di prezzi più bassi stabiliti dalla ComCom nel quadro di una procedura nella quale essi non sono coinvolti.

Berna, 19 febbraio 2010 / 07:30